



L'INTERVISTA A PAOLO CESARI

di Antonio De Gennaro

«Aiutiamo chi ha un debito problematico con una banca: con un "saldo e stralcio" o una rinegoziazione si può risolvere la situazione»



“ A differenza della legge 3/2012 con il "saldo e stralcio" è possibile ottenere migliori risultati e con costi alla portata anche di soggetti in difficoltà economica

Continua la serie di interviste sull'economia e su come affrontare la crisi da indebitamento. Oggi interviene Paolo Cesari, ingegnere gestionale, esperto in debiti problematici e fondatore dello studio *Financelab*.

In Italia abbiamo un problema di eccessivo indebitamento che si è accentuato durante il periodo della pandemia: le sole piccole e medie imprese in difficoltà sono esposte per 25 miliardi di euro, denaro che con buona probabilità non verrà restituito al sistema bancario, mentre le famiglie – che non se la passano certamente meglio – hanno raggiunto un indebitamento per singolo nucleo familiare di quasi 22.000 euro. Il periodo che stiamo vivendo non aiuta a superare queste difficoltà: aumento dei costi energetici e delle materie prime, inflazione alle stelle, previsioni del PIL a ribasso e, non ultima, l'instabilità generata dalla guerra in Ucraina. Per dare una risposta a quegli imprenditori o privati (compresi i garanti) che hanno contratto un debito e che, per diversi motivi, non sono più in grado di onorarlo, ci siamo rivolti a Paolo Cesari, ingegnere gestionale, esperto di debiti problematici e fondatore dello studio *Financelab*.

■ In base alla sua esperienza cosa possono fare le aziende ed i privati che faticano a pagare – o addirittura hanno smesso di farlo – i propri debiti? Il mio primo suggerimento è quello di rivolgersi ad uno studio specializzato poiché il "fai da te" quasi sempre peggiora la già precaria situazione: capita spesso di parlare con clienti che, in piena autonomia, hanno fatto ammissioni dell'esistenza del debito, hanno stralciato un debito senza sapere che ve ne era un'altro, o hanno saltato la rata di un piano di rientro senza una precisa autorizzazione scritta.

In secondo luogo eviterei tutti quei "professionisti" che propongono solamente procedure ex legge 3/2012 ("salva suicidi"): premesso che nel mio studio ci occupiamo anche di legge 3/2012, prima di avviare una tale procedura – che non è per tutti ed ha un carattere liquidatorio (se si è proprietari di casa è certo che vada venduta all'asta) – privilegiamo la trattativa stragiudiziale con il creditore con la formula a "saldo e stralcio" o, nel caso non fosse percorribile, gestendo la rinegoziazione del finanziamento.

Infatti la trattativa diretta, a differenza di altre procedure, garantisce al cliente il pieno controllo di tutta l'attività, tempi relativamente brevi e costi decisamente più contenuti ed alla portata anche di chi è in difficoltà.

■ Potrebbe spiegarci meglio in cosa consiste la proposta a "saldo e stralcio"?

La proposta a "saldo e stralcio" è solo la punta dell'iceberg della nostra attività: in realtà il nostro lavoro consiste nel dimostrare che il debitore non può pagare l'intero debito

(per reddito limitato, per il peso di altri debiti, etc.) e che, pertanto, è più conveniente per il creditore accettare in un'unica soluzione una somma minore rispetto a quella vantata piuttosto che avviare lunghe e costose azioni recuperatorie. Per far ciò viene svolta un'accurata indagine sul debitore (un vero e proprio "dossier" comprensivo di studio macroeconomico del settore di attività, del bilancio aziendale, verifica della Centrale dei Rischi, degli immobili di proprietà, dei garanti, etc.) per verificare il suo grado di solvibilità, ossia comprendere su basi oggettive in quale misura può far fronte agli impegni finanziari e anche realizzare quanto può essere aggredibile. In accordo con il debitore predisponiamo quindi una proposta economica, riduttiva rispetto all'intero debito, da sottoporre al creditore: a questo punto, il più delle volte, inizia una estenuante trattativa sulla somma da corrispondere che si conclude con la firma dell'accordo transattivo. Il mese successivo il pagamento della somma pattuita viene cancellata la segnalazione dalla Centrale dei Rischi. L'iter di queste procedure può variare tra qualche mese ed un anno.

■ Quanto può risparmiare un'azienda o un privato proponendo un "saldo e stralcio"?

La variabilità del risultato finale è ampia e dipende da molteplici fattori: la solvibilità del debitore, il tipo di garanzia rilasciata (nessuna, fideiussione o ipoteca su immobile), il tipo di credito (inadempienza probabile o sofferenza), etc.

Volendo fare delle statistiche si può sostenere che per un debito garantito da ipoteca su immobile si possa risparmiare anche un 30%, mentre per uno non garantito il risparmio può arrivare anche al 70%: sono numeri che però non devono influenzare la valutazione del singolo caso poiché le variabili in gioco sono molteplici.

■ Per problematiche legate ai debiti consiglierebbe di rivolgersi al commercialista o all'avvocato?

Premesso che ciascuno è libero di agire come meglio crede, io sono convinto che affidare la gestione di un debito problematico ad un professionista che si occupa specificamente di quella materia sia la soluzione migliore: per dirla con parole semplici, se devo costruire un grattacielo mi rivolgerò ad un'impresa edile di un certo tipo, non a quella che ristruttura appartamenti.

Commercialisti ed avvocati, sicuramente capaci e competenti, sono perlopiù orientati i primi alla fiscalità ed i secondi al contenzioso civile: personalmente non mi sembrano la scelta più opportuna quando si parla di debiti incagliati o a sofferenza.

■ Ma qualora siano già arrivate la raccomandata in di messa in mora, il decreto ingiuntivo in busta verde o l'atto di precetto cosa suggerisce di fare?

Fondamentale è ritirare subito gli atti giudiziari (guai a lasciarli in compiuta giacenza poiché è come fossero stati consegnati), non perdere nemmeno un giorno e rivolgersi ad un professionista. All'interno del mio studio, ad esempio, sono presenti numerosi avvocati specializzati in contenzioso bancario che sono in grado di avviare in tempi brevissimi opposizioni a decreti ingiuntivi o atti di precetto. Chiaramente l'attività legale necessita di una preventiva valutazione tecnica della documentazione bancaria – una perizia tecnica – che svolgo personalmente assieme ai miei collaboratori, e sarà la base sia dell'opposizione che della trattativa con la controparte.

Sono fondamentalmente questi i motivi per cui non si deve attendere l'ultimo minuto poiché i professionisti incaricati devono avere il tempo tecnico per svolgere al meglio la propria attività. Sono ormai più di 10 anni che ci occupiamo di contenzioso bancario e la qualità del nostro lavoro non solo è stata premiata dai successi ottenuti, ma è ben apprezzata anche dagli stessi giudici dei diversi tribunali italiani.



IN ARRIVO I FONDI PER GLI AGRICOLTORI SBLOCCATI DALL'AGEA 81 MILIONI DI EURO

■ Gli agricoltori potranno essere presto pagati. Lo affermano il presidente e il direttore della Coldiretti Sicilia, Alessandro Chiarelli e Giuseppe Campione. Sono stati infatti sbloccati i finanziamenti dovuti grazie al completamento delle attività di controllo sulle domande.

Agea ha disposto il pagamento agli agricoltori di 81,5 milioni di euro di fondi della Politica agricola comune, dei quali 65 milioni andranno a 6.000 aziende per il pagamento della Domanda Unica 2013 e 16,5 milioni a 2.550 aziende che hanno presentato domanda per lo sviluppo rurale. Si tratta di dati nazionali.

«Il Commissario dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) Stefano Antonio Sernia concludono Alessandro Chiarelli e Giuseppe Campione – ha avviato nel migliore dei modi un incarico per rimettere in moto il motore agricolo anche della Sicilia».

INDICE

Società	→	10
Economici	→	12
Borsa	→	15
Economia	→	19
Necrologie	→	23
Cronaca	→	26
Tempo libero	→	30

GIORNALE DI SICILIA

●●● DIRETTORE
ANTONIO ARDIZZONE

●●● CONDIRETTORE RESP.
GIOVANNI PEPI

●●● CAPO REDATTORE
FRANCESCO DELIZIOSI

●●● VICE CAPI REDATTORI
PROVINCE PIERO CASCIO
CRONACA DI PALERMO MARCO ROMANO

●●● CAPI SERVIZIO
SEGRETERIA DI REDAZIONE
FRANCESCO BADALAMENTI
FATTI E NOTIZIE FILIPPO D'ARPA CRONACA
SICILIANA ENZO BASSO SPORT CARLO
BRANDALEONE
CULTURA&SPETTACOLO SALVATORE
RIZZO

●●● VICE CAPI REDATTORI
PROVINCE PIERO CASCIO
CRONACA DI PALERMO MARCO ROMANO

●●● CAPI SERVIZIO
SEGRETERIA DI REDAZIONE
FRANCESCO BADALAMENTI
FATTI E NOTIZIE FILIPPO D'ARPA CRONACA
SICILIANA ENZO BASSO SPORT CARLO
BRANDALEONE
CULTURA&SPETTACOLO SALVATORE
RIZZO

●●● CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
ANTONIO ARDIZZONE

VICE PRESIDENTE
LUCA PIRRI ARDIZZONE
CONSIGLIERI
ROSA LO BAIDO
FEDERICO ARDIZZONE DOMENICO
CIANCIO SANFILIPPO

●●● UFFICI DI CORRISPONDENZA
AGRIGENTO: Piazza V. Emanuele, 33 TEL
0922 25735 FAX 0922 24835.
CALTANISSETTA: Viale Trieste, 131
TEL 0934 595575 FAX 0934 595544.
CATANIA: Via Gorizia, 64 (angolo viale
Africa) TEL 095532376 095530086 FAX
095539955. ENNA: TEL 0916627208 FAX
0916627370. RAGUSA: Via Archimede
19/D TEL 0932653827 FAX 0932653826.
SIRACUSA: Viale Teracati, 83/A TEL
093132147/0931419347 FAX 093130030.

●●● UFFICIO ABBONAMENTI
Via Lincoln, 21, Palermo. COPIE
ARRETRATE €2,20.
ABBONAMENTI ON LINE
www.gdsonline.it
ABBONAMENTI ITALIA

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA:
Giornale di Sicilia, Editoriale Poligrafica
SPA, Via Lincoln 21 90133 Palermo TEL
091 6627111 C.F. 02709770826